



20 dicembre 2012

Indagine conoscitiva sulla modifica dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Sintesi dei risultati

1 Introduzione

In applicazione dell'articolo 10 della legge federale sulla procedura di consultazione (SR 172.061) il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha proceduto a un'indagine conoscitiva presso gli ambienti interessati sul progetto di modifica dell'ordinanza del 9 marzo 2007 sulla radiotelevisione. La procedura è stata avviata il 4 dicembre 2012 e si è conclusa il 17 dicembre 2012.

L'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha ricevuto 14 prese di posizione (vedi allegato), tra cui figuravano anche pareri di enti la cui partecipazione non era stata richiesta ufficialmente, come quello di Sunrise e del Gruppo promotore per la raccolta di firme per la sottotitolazione televisiva nelle televisioni private svizzere.

Su Internet, l'UFCOM ha reso accessibili al pubblico le prese di posizione nella versione originale (www.ufcom.admin.ch -> Documentazione -> Legislazione -> Indagini conoscitive).

2 In merito alla disposizione particolare

Art. 37 ORTV

Al giorno d'oggi i programmi televisivi regionali con partecipazione al canone possono, in linea di massima, essere diffusi unicamente entro i limiti della rispettiva zona di copertura (art. 38 cpv. 5 della legge del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione, LRTV). I fornitori di TV via Internet e gli esercenti delle reti via cavo, che vogliono diffondere il loro programma in modo non criptato, dovrebbero assumersi un onere sproporzionato per rispettare questa limitazione, e ciò per motivi di ordine tecnico.

Con l'integrazione dell'articolo 37 ORTV si tiene conto dello sviluppo tecnico e si permette alle emittenti televisive regionali titolari di una concessione di trasmettere i propri programmi televisivi regionali in tecnica digitale su linea al di là della propria zona di copertura. Resta immutato, per le emittenti televisive regionali, l'obbligo di orientare i propri contenuti alla zona di copertura prevista dal mandato di prestazioni.

Tale modifica è stata accolta favorevolmente da tutti i partecipanti con una sola eccezione. L'Associazione delle televisioni regionali svizzere TELESUISSE, l'Associazione svizzera delle radio private, la Stiftung Kabelnetz Basel e Swissstream approvano questa modifica senza riserve. La AZ Regional-

fernsehen AG (TeleBärn, Tele M1) sottolinea che il fatto di mantenere la limitazione di diffusione bloccherebbe lo sviluppo delle emittenti regionali titolari di una concessione. La Télé/Vaud Fribourg TV SA ritiene opportuno abrogare subito e completamente la disposizione che limita la diffusione alla zona di copertura.

Le emittenti AZ Regionalfernsehen, TeleBilingue, Associazione delle televisioni regionali svizzere TELESUISSE ma anche l'Associazione STAMPA SVIZZERA sono concordi sul fatto che i mandati di prestazioni non vengano toccati dalla revisione e che, nonostante l'allentamento della limitazione di diffusione nell'ambito degli obblighi stabiliti dalla concessione, dal punto di vista tematico le emittenti regionali debbano concentrarsi principalmente sulla propria zona di copertura per evitare ogni pericolo di distorsione del mercato.

Anche la SRG SSR vede di buon occhio la prevista integrazione dell'art. 37 ORTV ed è convinta che questo provvedimento contribuirà a rafforzare la piccola piazza mediatica svizzera e porterà a una rivalutazione della varietà giornalistica.

Canal Alpha appoggia in linea di massima la modifica ma auspica una parità di trattamento in merito alla diffusione in HD e all'attribuzione dei primi posti ai programmi.

Anche Swisscable approva il progetto di modifica ma ritiene importante che la soppressione della diffusione limitata per le emittenti titolari di una concessione con partecipazione al canone non dia loro un diritto generale a diffondere al di fuori della propria zona di copertura. L'esercente della rete via cavo dovrà essere libero di decidere in merito alla diffusione sovraregionale.

Siccome l'espressione "su linea" comprende anche offerte IPTV diffuse sulla rete mobile (3G, 4G, WiFi), la modifica viene anche sostenuta da Sunrise.

L'emittente privata di regione linguistica Star TV è contraria all'abrogazione della limitazione di diffusione regionale. Ritiene che il progetto di modifica contraddica le idee di base della LRTV che prevede una diffusione regionale per i programmi con partecipazione al canone. Secondo Star TV non è ammissibile anticipare una modifica di legge possibile solo in futuro e non priva di contestazioni. Star TV teme che le emittenti televisive regionali si trasformino in programmi di regione linguistica acquistando mandati pubblicitari anche al di fuori della zona di copertura a loro attribuita. Ciò porterebbe ad una distorsione della concorrenza nei confronti delle emittenti di regione linguistica. Per Star TV la motivazione tecnica non giustifica l'abrogazione della limitazione alla zona di copertura. Secondo lei la tecnica digitale permette tali provvedimenti a prezzi vantaggiosi.

3 Altre proposte

Secondo il Gruppo promotore per la raccolta di firme per la sottotitolazione televisiva nelle televisioni private svizzere, solo una sottotitolazione completa comprendente anche i programmi delle emittenti televisive regionali permetterebbe di accedere senza ostacoli ai media visivi.

Allegato: Lista dei partecipanti

AZ Regionalfernsehen AG

Canal Alpha

Gruppo promotore per la raccolta di firme per la sottotitolazione televisiva nelle televisioni private svizzere

La Télé - Vaud Fribourg SA

SRG SSR

Star TV AG

Stiftung Kabelnetz Basel

Sunrise

Swisscable

Swissstream

TeleBilingue

Associazione STAMPA SVIZZERA

Associazione svizzera delle radio private

Associazione delle televisioni regionali svizzere TELESUISSE